

ZRMJ
Il lavoro?
L'ho trovato con un click.
www.miojob.it
 annunci, news e strumenti
 per chi cerca e offre lavoro

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
 riva@gioinaletrentino.it
 ■ **Centralino** 0461/885111
 ■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
 ■ **Pubblicità** 0464/432499
 p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
 ■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioinaletrentino.it

VIABILITÀ » IL PROGETTO



A San Giovanni sono iniziati i rilievi topografici per la realizzazione della San Giovanni-Cretaccio

LA SCHEDA

Avviati i primi rilievi topografici

Sulla San Giovanni Cretaccio la macchina provinciale procede secondo le tempistiche stabilite, in accordo con quanto richiesto dai sindaci dell'Alto Garda. Dopo l'annuncio delle 2 nuove ipotesi preliminari che hanno definitivamente accantonato il precedente progetto Loppio Busa e la presentazione delle stesse nel corso della consultazione pubblica del 3 maggio scorso, svoltasi presso la sala della Comunità a Riva, ora verranno redatti i progetti conclusivi dell'atteso collegamento. Un passaggio tecnico inevitabile e necessario alla realizzazione dell'opera. I primi rilievi topografici sono in corso in questi giorni. (l.o)

S. Giovanni-Cretaccio, la «grana» delle trincee

La linea della Grande Guerra nella zona dove sorgerà la rotatoria a Nago Malfer preoccupato: «Sulle trincee ci sono vincoli paesaggistici nazionali»

di **Leonardo Omezzoli**

ALTO GARDA

Sono cominciati nella mattinata di ieri i rilievi topografici per la stesura del progetto conclusivo del collegamento viario San Giovanni-Cretaccio necessari al fine di procedere con le successive rilevazioni propedeutiche all'avvio dei lavori. Da parte degli amministratori locali e dalla stessa Comunità di valle era stata chiesta concretezza e celerità, cosa che la Provincia sembra aver recepito avendo avviato tempestivamente l'iter burocratico previsto dalle norme legislative.

Dopo la stesura delle ipotesi preliminari e la convocazione della consultazione pubblica, svoltasi a Riva nella serata del 3

maggio scorso alla presenza dell'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, si è dato avvio ai rilievi di fino. I lavori, in capo al Servizio opere stradali e all'Agenzia provinciale per le opere pubbliche, andranno a comporre il progetto conclusivo. Dalle carte così ottenute si potrà procedere con le dovute verifiche, tra le quali quella ambientale. Si dovrà infatti valutare l'impatto della futura infrastruttura con le diverse trincee dislocate proprio nelle vicinanze della zona in cui dovrebbe sorgere a Nago la grande rotatoria di smistamento tra chi arriva da Loppio, chi dalla località Mala e chi dal tunnel di collegamento con l'Alto Garda. Valutazione che desta una certa preoccupazione perché dal giudizio degli esperti

dipenderà la fattibilità del progetto, oltre che la tempistica e il tipo di ipotesi da realizzare. Timori confermati dal presidente della Comunità Mauro Malfer. «Non nascondo un certo grado di preoccupazione - ha dichiarato Malfer - in quanto sui luoghi in cui insistono delle trincee vi sono dei vincoli paesaggistici a livello nazionale.» Per Malfer il timore è quello che possano nascere complicazioni col rischio di rallentare la realizzazione di un'opera che l'Alto Garda chiede a gran voce da oltre 30 anni. «Certo è - tranquillizza il presidente di Comunità - che una soluzione, in ogni caso, la si trova.» Se da una parte i timori restano alti, dall'altra ci si congratula per la presa di posizione provinciale. «Questo - ha sottolineato Mal-

fer - ci fa capire che le nostre richieste sono state accolte e che si sta procedendo secondo i tempi che ci eravamo dati.» Una rassicurazione arriva anche dall'ufficio dei beni archeologici attraverso la referente Cristina Bassi. «Sebbene la zona sia potenzialmente di interesse archeologico - dichiara Bassi - allo stato attuale non ci sono impedimenti. Sappiamo - continua Bassi - della possibilità di incappare in attestazioni di epoca romana, ma fino a quando non si scaverà non potremmo saperlo.» Questione diversa per le ben più visibili trincee. «Si dovrà valutare - spiega Cinzia D'Agostino dei beni architettonici - la congruità del progetto conclusivo con le trincee che sono state individuate.»